



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

COMUNICATO UNITARIO

Per comprendere la norma varata dal Parlamento Regionale il 18 Dicembre u. s., le scriventi segreterie Regionali hanno reiterato la richiesta unitaria di urgente incontro all'On. Assessore, Prof. G. La Via, preoccupati per le ricadute che avrebbe determinato un testo normativo maldestramente concepito che, stante alle affermazioni dell'Assessore, doveva rappresentare la proroga occupazionale del precariato operante presso i Consorzi di Bonifica ma, nei fatti.... Come purtroppo da noi temuto, ha rappresentato il licenziamento degli stessi soggetti che sono in attesa da anni dei provvedimenti di stabilizzazione.

Abbiamo sperato persino in un'interpretazione più consona alla tutela dei diritti dei lavoratori, che avrebbe consentito almeno nell'immediato di superare le preoccupanti ricadute che gli stessi, saranno costretti ad affrontare nei prossimi giorni. Ma nei fatti, il 30.12.2008 il Dirigente dell'Assessorato Dott. Dario Cartabellotta, contribuendo con l'Assessore La Via alla scrittura della pagina più nera della storia del precariato nei Consorzi di Bonifica della Sicilia, ha convocato prioritariamente i Commissari ad Acta e i Direttori dei Consorzi ai quali, a seguito dell'interpretazione fuorviante e palesemente illegittima della norma appena varata, ha disposto il licenziamento dei lavoratori e successivamente, ha informato, si sottolinea "informato", delle suddette decisioni, il sindacato dei Lavoratori Fai-Cisl, Flai-Cgil e Filbi-Uil, convocato per la circostanza in separata sede. Dopo avere tergiversato ed illuso per oltre sei mesi i lavoratori della bonifica, l'Assessore, di colpo butta giù la maschera...e, tutti a casa! Non rispettando di fatto, nessuno degli impegni assunti con i lavoratori e dei quali ha sottoscritto accordo con le OO. SS. in occasione dello sciopero del 30 Luglio scorso! Infine, Assessore e Direttore del Dipartimento Interventi Infrastrutturali, comunicano con enfasi e con palesi menzogne alla società civile, di agire nel segno della economicità di gestione...e poi, sprizzando gioia da ogni poro di pelle, si continua con affermazioni dal sapore elettorale, di essere passati, nella gestione dei Consorzi, dalla "Emergenza alla programmazione" attraverso la salvaguardia della "professionalità", e l'ottimizzazione delle risorse umane, riconoscendo i diritti dei lavoratori. Ed in tal senso, .." è stato prodotto il nuovo contratto "delle Bonifiche" dopo circa dieci anni.....

Ci dispiace ma, quando è troppo e troppo! All'uopo corre l'obbligo di precisare:

- 1) Il CCNL è stato rinnovato in sede Nazionale dalle scriventi OO. SS. e dallo SNEBI, con la mediazione del Ministero del Lavoro ed hanno contribuito in modo determinante i sacrifici dei lavoratori della categoria, partecipando allo sciopero generale del 30 Novembre 2008. Nulla pertanto è riconducibile all'attività di Codesto On.le Ass.to. In sede Regionale si ricorda che dopo anni di sfruttamento non sono stati riconosciuti gli automatismi economici ai lavoratori, i cui diritti, a prescindere dalle affermazioni sono stati puntualmente calpestati!

- 2) Salvaguardare la professionalità e ottimizzare le risorse umane non significa licenziare il personale o metterlo dopo anni di attività in stand-by, per paura che lo stesso possa esaurire le proprie funzioni lavorative. Ne tantomeno, economicità di gestione significa LICENZIAMENTI !!! Ciò significa viceversa, fare cassa sulla pelle della povera gente, degli stessi che, a parole si vogliono tutelare e difendere!.
- 3) Quali le necessità di un provvedimento normativo assolutamente incomprensibile, che costituisce di fatto un licenziamento illegittimo e senza causa?

Infatti l'art. 110 della L. R. 17/2004 sancisce l'utilizzo dei lavoratori fino al riordino complessivo dei Consorzi di Bonifica ed in tale direzione sono stati stipulati i vari contratti di lavoro.

Risulta pertanto del tutto illogico far discendere dall'interpretazione della norma varata il 18 u. s., che si deve:

- Datare il rapporto di lavoro in essere con conseguente scadenza al 31.12.2008.
- Licenziare senza giustificata causa i lavoratori del comparto.
- Consentire sulla base di una valutazione soggettiva e discrezionale la possibilità di una proroga lavorativa che comunque andrà in scadenza definitiva il prossimo 31.03.2009.

In ultimo, viene posto l'obbligo di osservare le interruzioni previste dal Decreto Legislativo n°368/2001 è ciò, al fine di evitare il riconoscimento degli effetti previsti dallo stesso.

A Tal proposito va ricordato, che la motivazione addotta dall'Assessore AA. FF. Prof. La Via, circa l'impossibilità di trasformare a T. I. i rapporti di lavoro dei dipendenti del comparto derivava dalla non applicabilità in Sicilia del sopracitato D. Leg.vo 368/2001 giusto parere reso il 18 Ottobre 2008 dall'Ufficio Legislativo e legale della Regione Siciliana.

All'uopo una considerazione: Il DECRETO LEGISLATIVO 368/2001, come peraltro riconosciuto in varie circostanze dalla Magistratura ordinaria è operante o NO?

Riteniamo di dire ai lavoratori che questo Governo Regionale, rappresentato dall'Assessore Prof. G. La Via NON HA RISPETTATO NESSUNO DEI PATTI SOTTOSCRITTI CON LE OO.SS. IL 30 LUGLIO 2008.

RITENIAMO DI DOVER INVITARE I LAVORATORI A PRESENTARSI PUNTUALMENTE AL LAVORO GIORNO 2 Gennaio P. v.

RITENIAMO DI RAPPRESENTARE ALLE PREFETTURE DELL'ISOLA IL PROBLEMA DERIVANTE DALL'INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO.

RITENIAMO, INOLTRE NECESSARIO INDIRE ASSEMBLEE PERMANENTI IN TUTTI I CONSORZI DI BONIFICA E RAPPRESENTARE LE QUESTIONI CHE CI OCCUPANO ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE.

COMUNICHIAMO INFINE CHE AVENDO MANTENUTO LO STATO DI AGITAZIONE DELLA CATEGORIA FIN DAL 30 LUGLIO 2008, SARANNO ATTIVATE TUTTE LE INIZIATIVE CHE SI RITERRANNO UTILI ALLA SOLUZIONE DELLA VERTENZA.

CONFIDIAMO NELL'INTERVENTO DELLE CONFEDERAZIONI REGIONALI DI **CGIL - CISL - UIL** PER LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA.

F. COLONNA
G. FRACANZINO

G. LUCIFORA
G. DIDIA

C. FISCO
G. VITO